



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”
U.O. 1.1 “Valutazione Ambientale Strategica Valutazione
di Incidenza AIA”

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.R.P. - Tel. 091.7077130 - Fax 091.7077894
urp.ambiente@regione.sicilia.it

Prot. n. 50333 del 21 luglio 2021

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: PA 54 VI 75 – C.P. n. 1517 – Proponente: Comune di Palermo – Agenda Urbana PO FESR 2014-2020 – Azione 4.1.3 “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sisemi di controllo e di telegestione energetica della rete) – Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della zona Nord della città di Palermo” CUP D79B19000080006 – CIG Z5D2DB8FE4 - Screening di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007 – Rapporto istruttorio.

Allegati: __

Al Dirigente del Servizio 1
SEDE

In data 16 luglio 2021 il Comune di Palermo ha inoltrato istanza per l’attivazione della procedura di screening di incidenza ex art 5 DPR 357/97 (I Fase) e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007, per l'intervento denominato “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sisemi di controllo e di telegestione energetica della rete) – Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della zona Nord della città di Palermo”, CUP D79B19000080006 – CIG Z5D2DB8FE4.

L'istanza, identificata sul Portale con il n. 865, è stata confermata con pec e protocollata da questo Dipartimento con il n. 49259 di pari data. In uno con l'istanza è stata inoltrata la seguente documentazione:

Tav. 1 Corografia sc. 1:10.000
Tav. 2 Storico sc. 1:10.000
Tav. 3 Vincoli sc. 1:10.000
Tav. A Relazione generale v.2
Tav. E Computo metrico estimativo v.2
Tav. H Cronoprogramma
Tav. Q Relazione di fattibilità ambientale
Relazione di Verifica (Screening)
Allegato 1 alla relazione di verifica
Allegato 2 alla relazione di verifica
Allegato 3 alla relazione di verifica
Allegato 4 alla relazione di verifica
Shape file

Al fine di procedere alla fase istruttoria, in data 19 luglio 2021 la procedura è stata esportata nella sezione Gestionale del Portale con il Codice Procedura n. 1517 e alla stessa data pubblicata.

Con prot. 114802 del 14 luglio 2021, prot. DRA 48585 del 17 luglio 202, l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha convocato la seconda seduta della conferenza speciale dei servizi n. 02/2021 finalizzata

1

Salvatore Di Martino – Dirigente incaricato del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”
Ufficio: Plesso A, Piano 4, Stanza 26 – Tel.: 091.7077247 e-mail: salvatoredimartino@regione.sicilia.it
Istruttore direttivo: Maria Maddalena Mazzola – Ufficio: Plesso A, Piano 4, stanza 19 – Tel.: 091 7077974
e-mail: mariamaddalena.mazzola@regione.sicilia.it
U.R.P.: tel. 091 7078545 – e-mail: urp.ambiente@regione.sicilia.it
giorni ed orari ricevimento: lun. 9,00-13,00; merc: 15.00-17,00; ven. 9,00-12,00

all'approvazione del progetto in argomento.

Quanto segue è riportato dalla documentazione presentata dal proponente.

Inquadramento territoriale

L'area di intervento ricade nella zona Nord del Comune di Palermo e corrisponde con i quartieri di San Lorenzo, Pallavicino, Zen 1 e Zen 2, Marinella, Sferracavallo e la via dell'Olimpo e Viale Regina Margherita di Savoia a Mondello.

Le opere da realizzare ricadono su una porzione di territorio completamente antropizzato ed urbanizzato ed i nuovi impianti saranno realizzati in sostituzione di quelli già esistenti, senza alterarne in modo sostanziale la topologia.

Una piccola porzione dei lavori ricade all'interno della zona B della Riserva Naturale Orientata "*Monte Pellegrino*" (Via Case Rocca e Vicolo dei Quartieri) ed è limitrofa al sito della Rete Natura 2000 ITA020014 "*Monte Pellegrino*". Sono, altresì, marginalmente interessati i seguenti siti, ZSC ITA 020023 "*Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*" e ZPS ITA 020049 "*Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*", le cui aree in quell'ambito sono sovrapposte.

Finalità progettuali

Scopo del progetto è il rifacimento, ove necessario degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nell'area Nord di Palermo e l'adeguamento di n. 3519 punti luce alle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti. L'identificazione degli impianti da rinnovare e quindi dell'area interessata dai lavori è finalizzata ad eliminare il maggior numero possibile di cabine serie, vetuste ed ormai obsolete, creando nuovi impianti in derivazione. Tale obiettivo assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito Agenda Urbana e PON Metro e FAS, l'Amministrazione ha inteso riqualificare parte degli impianti di pubblica illuminazione della zona nord di Palermo mediante la realizzazione di nuovi impianti in derivazione, utilizzando le più nuove tecnologie a LED e dotati di sistema di controllo intelligente per la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.

L'implementazione di un sistema intelligente, tipo SMART City, consentirà la regolazione del flusso luminoso ed il controllo remoto dei quadri mediante una piattaforma aperta, in grado di supportare un ampio monitoraggio di rilevazione dati e sistemi di sensoristica ambiente-mobilità, wi-fi, etc..

Descrizione degli interventi

Gli interventi previste nel progetto in esame sono riassumibili come di seguito:

- ▲ rifacimento dell'intero impianto con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a led ad alta efficienza in sostituzione degli esistenti corpi illuminanti a vapori di mercurio non più in produzione e non più rispondenti alla vigente normativa in materia; Tutti gli apparecchi a LED avranno un sistema di regolazione integrato, permettendo la riduzione dei flussi luminosi e quindi delle potenze assorbite nelle ore centrali della notte in base alle direttive della norma UNI 11341 e consentiranno di ridurre il flusso luminoso verso l'alto, trasformando di fatto gli esistenti corpi illuminati non schermati in corpi illuminanti schermati del tipo cut-off;
- ▲ razionalizzazione dei punti luce presenti nel territorio;
- ▲ installazione di dispositivi di regolazione e/o controllo dell'emissione luminosa degli apparecchi di illuminazione con previsione di almeno il 40% di risparmio totale;
- ▲ sostituzione degli impianti obsoleti (sostegni, cavidotti, conduttori e quadri di comando) al fine di garantire riqualificazione in termini di sicurezza elettrica e meccanica.

Caratteristiche dei siti della Rete Natura 2000

Le seguenti descrizioni sono tratte dai formulari Natura 2000 dei siti.

ZSC ITA 020014 "Monte Pellegrino"

Il sito che ha una estensione di 861 Ha, è un'area di rilevante pregio naturalistico-ambientale e paesaggistico, già incluso all'interno dell'omonima riserva naturale che comprende l'aspro promontorio che chiude ad ovest il Golfo di Palermo; esso culmina nella vette di Pizzo Semaforo (m 600); di poco inferiori sono le cime che sovrastano i piani di Camarrone (m 574) e della Torre (m 586) e ricade interamente nel Comune di Palermo. Sono da segnalare le formazioni casmofitiche di rilevante interesse scientifico e paesaggistico, oltre ad una comunità a *Ziziphus lotus*, unica in Italia. Il promontorio di Monte Pellegrino svolge anche un ruolo importante per la migrazione degli uccelli. Di rilievo è anche la presenza di specie di insetti endemiche e/o rare.

Dal punto di vista geologico il territorio rientra nella serie dei monti di Palermo, costituito da sedimenti relativi alla cosiddetta "piattaforma Panormide", quale risultato di una tettonica che ha provocato la sovrapposizione di unità prevalentemente carbonatiche. Si tratta di un massiccio risalente al Cretaceo paleogene, caratterizzato da calcari, calcari dolomitici, calcari oolitici e pseudoolitici, calcari biostromali, calciruditi, calcareniti, calciluliti talvolta dolomizzati e con lenti di breccie intraformazionali, con frequenti fenomeni di carsismo epigeo ed ipogeo. Sulla base della classificazione bioclimatica secondo Rivas-Martinez, il territorio rientra prevalentemente nell'ambito della fascia termomediterranea, con ombrotipo subumido inferiore; oltre i 450-500 metri di quota, è possibile ipotizzare condizioni tendenti verso la fascia del mesomediterraneo. Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato. La diffusa urbanizzazione della fascia costiera ed i popolamenti forestali artificiali che ricoprono estesamente il promontorio costituiscono gli aspetti antropogeni che maggiormente incidono sulla sua fisionomia. La vegetazione potenziale della stessa area è prevalentemente da riferire alle seguenti serie: - della Palma nana (*Pistacio-Chamaeropo humilis sigmetum*), lungo i versanti subcostieri; - del Leccio e dell'Alaterno (*Rhamno-Quercu ilicis sigmetum pistacietoso terebinthi*), sui versanti detritici; - dell'Olivastro (*Oleo-Euphorbio dendroidis sigmetum*), sulle cenge e le creste rocciose più aride (versante sud); - del Leccio e del Lentisco (*Pistacio-Quercu ilicis sigmetum*), nella parte alta del tavolato. - Alle succitate serie sono altresì da aggiungere le microgeoserie legate a condizioni edafiche particolari, come nel caso delle pareti rocciose, delle aree detritiche, ecc.

La tabella elenca gli habitat di interesse comunitario censiti nel sito.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1170			8.33	0.00	P	D			
1240			4.95	0.00	P	D			
1310			0.1	0.00	P	D			
5220			1.44	0.00	M	A	A	B	B
5330			48.69	0.00	M	C	C	B	B
6220			125.76	0.00	M	C	C	B	B
8130			1	0.00	M	B	C	A	A
8210			83.29	0.00	M	B	C	A	A
8310			0	1.00	P	D			
8330			0	1.00	P	D			
9340			60.65	0.00	M	C	C	C	C

ZSC ITA 020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone di Sagana"

Il sito che ha una estensione di 6565 Ha, ricade nell'ambito della parte occidentale dei cosiddetti "Monti di Palermo", interessando i comuni di Capaci, Isola delle Femmine, Torretta e Palermo. In particolare, include la dorsale orografica che si sviluppa dall'area costiera di Tommaso Natale verso l'interno, comprendendo le cime di M. Castellaccio (m 890), Cozzo di Lupo (m 788), Pizzo Vuturo (m 1006), Monte Cuccio (m 1047), Pizzo Cirina (m 867), Monte Fior dell'Occhio (m 942), Cozzo della Campana (m 911) M. Gibilmesi (m

1152), Punta Busilmeri (m 928), Monte di Mezzo (m 891) e Punta Giardinello (m 874). Dal punto di vista geologico tali rilievi risultano dalla sovrapposizione tettonica di corpi di natura prevalentemente carbonatica, riferiti a due Unità stratigrafico-strutturali derivanti dalla deformazione della Piattaforma panormide. Sotto l'aspetto bioclimatico, il territorio è prevalentemente compreso fra le fasce del termomediterraneo subumido inferiore e quella del mesomediterraneo subumido inferiore, con temperature medie compresa tra 17,5 e 13 °C e precipitazioni di 600-800 mm. Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato e dei frequenti incendi. Dominano gli aspetti di prateria ad *Ampelodesma*, formazione secondaria, nel cui ambito sono stati effettuati impianti forestali artificiali, attraverso l'utilizzo di conifere estranee al territorio (generi *Pinus*, *Cupressus*, ecc.), anch'essi peraltro intaccati dagli incendi; assai sporadici risultano nel complesso le aree forestali naturali. La vegetazione potenziale della stessa area è prevalentemente da riferire alle seguenti serie:- dell'Olivastro (*Oleo-Euphorbia dendroides* sigmetum), sulle cenge e le creste rocciose più aride (versante sud);- del Leccio (*Rhamno-Quercus ilicis* sigmetum pistacietoso terebinti, *Pistacio-Quercus ilicis* sigmetum e *Aceri campestris-Quercus ilicis* sigmetum), tutte pioniere sui substrati rocciosi calcarei, dove prediligono differenti situazioni ecologiche;- della Quercia virgiliana (*Oleo-Quercus virgiliana* sigmetum), sui suoli profondi ed evoluti. Ai succitati sigmeti sono altresì da aggiungere varie altre microgeoserie legate a condizioni edafiche particolari, come nel caso delle pareti rocciose, delle aree detritiche, ecc.

L'area è di notevole interesse faunistico, floristico-fitocenotico e paesaggistico. Di particolare rilevanza sono le formazioni rupicole e gli aspetti di prateria. Il rilievo montuoso denota un'altrettanto varia ricchezza faunistica. L'area risulta essere interessata da un rilevante flusso migratorio sia in primavera che in autunno, per cui è da considerare un sito nevralgico della rotta di migrazione che interessa la Sicilia nord-occidentale.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1170			0.1	0.00	P	D			
1240			5.29	0.00	P	D			
3170			0.01	0.00	P	D			
5330			2244.52	0.00	M	B	B	B	B
6220			1048.36	0.00	M	B	C	B	B
8130			1.49	0.00	P	D			
8210			88.1	0.00	M	B	C	A	B
8310			0	1.00	P	D			
91AA			20.46	0.00	M	C	C	C	C
92A0			0.59	0.00	P	D			
9340			66.01	0.00	M	C	C	B	B

La tabella elenca gli habitat di interesse comunitario censiti nel sito.

ZPS ITA 020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina"

Il sito ha una estensione di 8603 Ha ed oltre ad avere una rilevante importanza faunistica, denota un notevole interesse floristico-fitocenotico, in particolare per quanto concerne le comunità rupicole, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico. Le espressioni di vegetazione forestale sono quasi del tutto assenti, denotando in alcuni casi caratteri di relittualità. Lungo le aree detritiche dei versanti costieri sono presenti alcuni lembi di lecceto, oltre a residuali lembi di carrubbeti e frassineti, i quali ultimi venivano un tempo sfruttati per l'estrazione della manna. La dorsale montuosa compreso tra Monte Pecoraro e Raffo Rosso denota un'elevata ricchezza faunistica, con numerose specie di rapaci stanziali o migratrici. L'area risulta essere altresì interessata da un rilevante flusso migratorio, sia in primavera che in autunno, rappresentando un sito nevralgico della rotta di migrazione che interessa la Sicilia nord-occidentale.

Il sito, diviso in due corpi, ricade nell'ambito della parte occidentale dei cosiddetti "Monti di Palermo". Il primo dei due biotopi comprende i rilievi che si sviluppano sopra Punta Raisi, interessando la dorsale di Monte Pecoraro; esso ricade nei territori dei comuni di Cinisi, Terrasini, Carini, Giardinello e Montelepre.

Fra le vette più elevate figurano Pizzo Corvo (m 910), Pizzo Caccamo (m 909), Pizzo del Merio (m 935), Montagna Longa (m 975), Pizzo Peluso (m 921), Pizzo Montanello (m 964), Pizzo Mediello (m 850), Pizzo Ceresia (m 817), Pizzo Barone (m 897), M. Saraceno (m 949) e, isolato più a ovest, M. Palmeto (m 624). Il secondo biotopo include la dorsale orografica che si sviluppa dall'area costiera di Tommaso Natale verso l'interno, comprendendo le cime di M. Castellaccio (m 890), Cozzo di Lupo (m 788), Pizzo Vuturo (m 1006), Monte Cuccio (m 1047), Pizzo Cirina (m 867), Monte Fior dell'Occhio (m 942), Cozzo della Campana (m 911) M. Gibilmesi (m 1152), Punta Busilmeri (m 928), Monte di Mezzo (m 891) e Punta Giardinello (m 874). Quest'ultimo interessa i comuni di Capaci, Isola delle Femmine, Torretta e Palermo. Si tratta complessivamente di rilievi che risultano dalla sovrapposizione tettonica di corpi geologici di natura prevalentemente carbonatica, riferiti a due Unità stratigrafico-strutturali derivanti dalla deformazione della Piattaforma panormide: l'Unità M. Gallo-M. Palmeto (Trias sup.-Miocene inf.) e l'Unità Cozzo di Lupo (Trias sup.-Miocene inf.). Dal punto di vista bioclimatico, il territorio è prevalentemente compreso fra le fasce del termomediterraneo subumido inferiore e del mesomediterraneo subumido inferiore, con temperature medie compresa tra 17,5 e 13 °C e precipitazioni di 600-800 mm. Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato, nonché degli incendi che si verificano quasi annualmente, per cui i versanti si presentano in genere alquanto denudati e monotoni, seguendo una fisionomia assai comune a quella degli altri rilievi calcarei della fascia costiera della Sicilia nord-occidentale. Domina incontrastata la prateria secondaria ad *Ampelodesma*, formazione floristicamente impoverita dal perpetrarsi dell'azione del fuoco; negli stessi ambiti sono stati talora effettuati impianti forestali artificiali, attraverso l'utilizzo di conifere estranee al territorio (generi *Pinus*, *Eucaliptus*, *Cupressus*, ecc.), anch'essi peraltro intaccati dagli incendi. Assai sporadici risultano nel complesso le aree forestali naturali, generalmente a distribuzione pressochè puntiforme rappresentati prevalentemente da lecceti o querceti caducifogli a dominanza di *Quercus virgiliana*.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1170			0.1	0.00	P	D			
1240			5.19	0.00	P	D			
3170			0.1	0.00	P	D			
5330			2520.66	0.00	M	C	B	C	C
6220			1307.33	0.00	M	B	C	B	B
8130			72.71	0.00	M	B	C	B	B
8210			179.4	0.00	M	B	C	A	B
8310			0	1.00	P	D			
92A0			0.1	0.00	P	D			
9330			0.1	0.00	P	D			
9340			4263.17	0.00	M	C	C	B	B

Gli habitat di interesse comunitario censiti nel formulario sono i seguenti:

Considerazioni e conclusioni

Visto il progetto trasmesso dal Comune di Palermo;

Visti i lavori in esso previsti come richiamati in premessa;

Visti i formulari dei siti della Rete Natura 2000 ITA020014 "Monte Pellegrino", ZSC ITA 020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" e ZPS ITA 020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina";

Visti il Piano di Gestione *Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto*, nel quale sono ricompresi i siti ZPS ITA020049 e ZSC ITA020023, approvato con D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 398 del 17 maggio 2016 e il Piano di Gestione "Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine" nel quale è compresa la ZSC ITA 020014 "Monte Pellegrino", approvato con D.D.G. n. 563 del 16 agosto 2010;

Viste le linee guida nazionali sulla Valutazione di incidenza pubblicate sulla GURI n. 303/2019;

Considerato che le opere da realizzare ricadono su una porzione di territorio completamente antropizzato ed urbanizzato e che i nuovi impianti verranno realizzati in sostituzione di quelli già esistenti, senza alterarne in

modo sostanziale la topologia;

Considerato che non sono coinvolti habitat di interesse comunitario;

Considerato che gli interventi previsti non creano interferenze con i siti in quanto non creano alterazioni della copertura floristica e non creano perdita di stabilità dei suoli né turbano il regime delle acque;

Considerato che non si costituiscono barriere ai flussi di specie animali e/o ulteriori frammentazione dei corridoi ecologici all'interno del sito Natura 2000;

Considerato che l'ammodernamento e la razionalizzazione dell'impianto di illuminazione produrrà effetti positivi in termini di:

- efficientamento energetico con previsione di almeno il 40% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi;
- riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza;

Per quanto sopra, valutato che il progetto così come proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, si considera assolta positivamente la fase di screening di incidenza e si propone alla S.V., qualora condivida le conclusioni della scrivente, l'unito schema di decreto.

L'Istruttore direttivo
(Maria Maddalena Mazzola)

